

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Incarichi diretti e procedure ad invito

Gli appalti destinati dal Cantone in procedura ad invito e procedura ad incarico diretto costano annualmente più di 100 milioni (dati ufficiali del 2014 circa 107 milioni di CHF).

Una cifra non da poco se consideriamo l'ammontare del deficit cantonale. Qui di seguito alcune motivazioni che mi spingono ad una valutazione in questo senso:

- 1) non è dato sapere per quale ragione determinati lavori attribuiti ad incarico diretto (ad es. sostituzione zerbini nelle scuole (dati 2013), acquisto stoviglie, ecc.) non possano essere eseguiti direttamente dai dipendenti pubblici. (es. N Ges. 2521, 1874,1745);
- 2) spesso solo alcune ditte ricevono importanti appalti in tutto il Ticino, nonostante vi siano altre imprese che hanno le medesime capacità di eseguire il lavoro. (es N Ges. 77, 66, 524, 267, 385, 827, 1816, ecc.);
- 3) non è dato sapere perché determinati lavori, con un'incidenza di costi superiori ai 20 mila CHF, vengono appaltati a scadenze regolari tramite un incarico diretto anziché essere raggruppati con una pianificazione annuale e appaltati con la procedura del pubblico concorso, (es. fornitura materiale d'ufficio, lavori di metal-costruzione, sostituzioni stampanti, ecc.).

Visto quanto precede ritengo vi sia ampio spazio di manovra per migliorare la spesa pubblica riguardo a questa tipologia di incarichi. Esperienze fatte in alcuni comuni ticinesi, ma anche in Svizzera interna, attestano che si può risparmiare fino al 10/15%. Una misura sembra essere in preparazione, ovvero nel progetto della nuova LCPubb si prevede all'art. 7 cpv.4 la possibilità di chiedere fino a 3 offerte scritte nell'ambito della procedura ad incarico diretto.

Per questo motivo chiedo al Consiglio di Stato:

1. Se non sia opportuno allestire una banca dati di aziende per distretto a cui appaltare i lavori a rotazione, ovviamente previa valutazione della spesa coordinata tra cantone e comuni. Questo in considerazione anche delle doppie verifiche effettuate per certificare le imprese.
2. Se non sia opportuno effettuare, per opere edilizie o di sostituzioni di materiale di qualsiasi tipo, una pianificazione annuale procedendo ad un concorso pubblico, che consenta di ottimizzare le uscite.
3. Non è opportuno inserire nel nuovo testo di legge LCPubb, menzionato in precedenza, **l'obbligo**, e non la **possibilità**, di richiedere 3 offerte esplorative per le procedure ad incarico diretto senza cadere nella procedura ad invito?

Gianmaria Frapolli  
Aldi - Balli - Bignasca - Caverzasio - Foletti -  
Guerra - Guscio - Minoretti - Minotti - Ortelli -  
Rückert - Sanvido - Zanini